

Piano Triennale per la transizione digitale
2025-2027

Comune di Cameri

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2025-2027 pubblicato da AGID





Sommario

Introduzione	3
Contesto Strategico	4
Obiettivi e spesa complessiva prevista	5
PARTE I^a – COMPONENTI STRATEGICHE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	7
CAPITOLO 1. Organizzazione e gestione del cambiamento	7
Contesto normativo e strategico	8
Obiettivi e risultati attesi	9
Cosa deve fare l'Amministrazione	9
CAPITOLO 2. Il procurement per la trasformazione digitale	10
Contesto normativo e strategico	11
Obiettivi e risultati attesi	12
Cosa deve fare l'Ente	13
PARTE II^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	14
CAPITOLO 3. Servizi	14
Contesto normativo e strategico	16
Obiettivi e risultati attesi	19
Cosa deve fare l'Amministrazione	20
CAPITOLO 4. Piattaforme	22
Contesto normativo e strategico	22
Obiettivi e risultati attesi	25
Cosa deve fare l'Amministrazione	26
CAPITOLO 5. Dati e Intelligenza Artificiale	30
Contesto normativo e strategico	30
Obiettivi e risultati attesi	32
Cosa deve fare l'Amministrazione	32
CAPITOLO 6. Infrastrutture	33
Contesto normativo e strategico	34
Obiettivi e risultati attesi	35
Cosa deve fare l'Amministrazione	36
CAPITOLO 7. Sicurezza informatica	36
Contesto normativo e strategico	36
Obiettivi e risultati attesi	38
Cosa deve fare l'Amministrazione	38
APPENDICE 1. Acronimi	39



Introduzione

Uno degli obiettivi del Recovery and Resilience Plan della Commissione europea è la trasformazione digitale di tutti gli ambiti sociali, con l'amministrazione pubblica chiamata a fungere da traino. L'attuale declinazione negli atti preparatori governativi al predetto Piano (P.N.R.R.), depositati per l'approvazione in Parlamento, indica tale obiettivo nella missione denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" che si prefigge "l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale" che coinvolge ampi settori di intervento tra cui proprio la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione. Ciò è previsto attraverso:

investimenti in infrastrutture digitali e cyber security

investimenti atti a garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA

investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali come da Raccomandazione del Consiglio del 9 luglio 2019 sul PNR programma nazionale di riforma 2019.

In sintesi, si ravvede l'esigenza di un'accelerazione dei processi di Digitalizzazione e Innovazione di tutti gli apparati dello Stato come asse prioritario di intervento allo scopo di rendere i servizi più efficienti e tempestivi. È indubbio che la trasformazione digitale sia un processo complesso per qualsiasi istituzione pubblica (e privata), poiché essa riguarda importanti cambiamenti nell'organizzazione e nei processi gestionali, dovendo quindi interessare sia processi progettuali e strutturali, sia il coinvolgimento di persone, per le quali dovranno essere attivati percorsi di trasformazione culturale e concettuale, nonché di riqualificazione delle azioni e di acquisizione di nuove competenze, affinché la digitalizzazione possa determinare davvero cambiamenti positivi e permanenti. Fondamentale, altresì, sarà il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nell'ambito di una cittadinanza attiva digitale che trasformi in opportunità le difficoltà e consenta una reale "connettività sociale" ai servizi digitali. La sfida si inserisce in un ambito che richiede adeguamenti in coerenza con quelli ben definiti, tra l'altro, nel nuovo Piano Triennale per l'informatica di AgID 2024/2026. Bisogna, quindi, proseguire sulla strada intrapresa potenziando gli sforzi e verificando i risultati con una visione olistica in grado di cogliere i risultati sia nella loro immediatezza generale sia quale frutto di una validazione di dettaglio in corso d'opera. La transizione digitale è un processo complesso ma necessario che, se inclusivo, racchiude in sé enormi potenzialità per una ritrovata efficienza della pubblica amministrazione ed una rinnovata trasparenza dell'azione amministrativa che rafforzando la responsabilità (accountability) dei soggetti e degli operatori pubblici favorisca impatti socio economici positivi per il territorio e l'economia.

Questo nuovo piano si pone in piena continuità con quanto previsto e avviato attraverso l'adozione del Piano Triennale ICT 2022-2024, che ha rappresentato il primo passo concreto



dell'Ente nel percorso di digitalizzazione. Il piano precedente ha posto le basi per un cambiamento strutturale, introducendo nuove modalità operative e promuovendo l'integrazione di tecnologie innovative, con l'obiettivo di rendere i servizi comunali più efficienti e accessibili.

Il presente documento rappresenta quindi il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Cameri per il triennio 2025-2027: il documento traccia l'evoluzione del sistema informativo e delle attività dell'Ente, nella direzione indicata da AgID nei Piani triennali per l'informatica nella PA, ovvero i piani di riferimento. La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) "competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale".

Contesto Strategico

Il Comune punta a migliorare la qualità dei servizi per i cittadini attraverso interventi tecnologici e una trasformazione digitale allineata agli standard nazionali e alle necessità locali. Gli obiettivi principali sono:

1. Gestione del Cambiamento: Formazione continua del personale e sensibilizzazione dei cittadini alla cultura digitale; pianificazione e monitoraggio continuo degli obiettivi e delle linee d'azione, attraverso l'aggiornamento costante del presente Piano Triennale e del mantenimento dell'Ufficio per la transizione digitale.
2. E-Procurement: Continuare ad utilizzare le sempre nuove piattaforme digitali per gli acquisti, per rendere i processi più efficienti, trasparenti e conformi alle norme, riducendo tempi e costi.
3. Servizi Digitali e Interoperabilità: Semplificare l'accesso ai servizi pubblici tramite interfacce moderne e user-friendly, migliorando l'esperienza per cittadini e imprese; incrementare l'interoperabilità fra i servizi interni, condivisi con altre PA e dedicati al pubblico.
4. Piattaforme Abilitanti: Potenziare strumenti come PagoPA, SPID, CIE, app IO e SEND, per ampliare l'offerta di servizi digitali con uno sguardo importante alla mobilità.
5. Dati Aperti e Intelligenza Artificiale: Pubblicare open data per favorire innovazione e prepararsi all'uso dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i servizi comunali.
6. Infrastrutture Cloud: Trasferire i servizi comunali al cloud per maggiore sicurezza, flessibilità e riduzione dei costi operativi.
7. Sicurezza Informatica: Rafforzare la protezione dei dati personali e dei sistemi informativi, garantendo conformità alle normative e prevenendo le vulnerabilità.

Queste azioni mirano a rendere l'Ente più moderno, efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini.



Obiettivi e spesa complessiva prevista

La spesa complessiva prevista per la transizione digitale del Comune di Cameri è suddivisa in vari capitoli di bilancio per garantire un'allocazione efficiente e mirata delle risorse finanziarie.

Di seguito, si riportano i dettagli suddivisi per ciascuna tematica:

- **Organizzazione e Gestione del Cambiamento**
 - Totale allocato per il Triennio (2025-2027): € 127.950,00, che include le spese per la formazione del personale e iniziative rivolte alla cittadinanza, oltre alla consulenza relativa all'aggiornamento del Piano Triennale ed alla documentazione programmatica.
 - Capitoli di spesa:
 - 01.02.1 140/82/8 servizi uffici amministrativi,
 - 01.08.1 250/92/5 servizi uffici finanziari,
 - 01.04.1 360/392/3 servizi ufficio tributi,
 - 01.06.1 580/156/3 servizi ufficio tecnico,
 - 01.08.1 690/10/1 servizi ufficio anagrafe,
 - 03.01.1 1130/532/2 servizi ufficio polizia locale,
 - 05.02.1 2010/930/2 servizi biblioteca,
 - 08.01.1 3110/1132/3 servizi ufficio urbanistica,
 - 12.01.1 3770/1666/4 servizi asilo nido
- **Digitalizzazione, Innovazione dei Servizi e Accessibilità**
 - Totale allocato per il Triennio (2025-2027): € 254.726,00, per la creazione, aggiornamento e manutenzione del sito web e dei servizi digitali online e dell'interoperabilità con la PDND.
 - Capitoli di spesa: parte implementazione o incremento dei servizi:
 - 01.03.2 5970/2530/4 Misura 1.4.1 Sito internet comunale,
 - 01.03.2 5970/2530/7 Misura 1.3.1 PDND;
- **Piattaforme Abilitanti**
 - Totale allocato per il Triennio (2025-2027): € 164.101,00. Le risorse stanziare serviranno per migliorare l'accesso ai servizi tramite SPID e CIE (protocollo OIDC e eIDAS, ottimizzare i pagamenti digitali con PagoPA, incrementare l'implementazione della piattaforma SEND, incrementare i servizi offerti su App IO, Incremento delle API su PDND e digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE.
 - Capitoli di spesa: parte implementazione o incremento dei servizi:
 - 01.03.2 5970/2530/2 Misura 1.4.3 PagoPA,
 - 01.03.2 5970/2530/3 Misura 1.4.5 Piattaforma Nazionale Dati,
 - 01.03.2 5970/2530/5 Misura 1.4.4 SPID CIE,
 - 01.03.2 5970/2530/6 Misura 1.4.3 APP IO;
 - parte di canoni di manutenzione: 01.03.1 250/92/6 servizi e acquisti CED
- **Open data e Intelligenza Artificiale**
 - Totale allocato per il Triennio (2025-2027): € 60.000 fondi destinati alla gestione degli open data ed alla dotazione di eventuali soluzioni basate su intelligenza artificiale.



- Capitoli di spesa: 01.03.1 250/92/6 servizi e acquisti CED

- Infrastrutture
 - Totale allocato per il Triennio (2025-2027): € 127.950,00, copre le spese per la manutenzione dei servizi al cloud qualificato ACN e la migrazione e manutenzione dei servizi ancora *on-premise*.
 - Capitoli di spesa: parte di avviamento servizi: parte di canoni di manutenzione:
 - 01.02.1 140/82/8 servizi uffici amministrativi,
 - 01.08.1 250/92/5 servizi uffici finanziari,
 - 01.04.1 360/392/3 servizi ufficio tributi,
 - 01.06.1 580/156/3 servizi ufficio tecnico,
 - 01.08.1 690/10/1 servizi ufficio anagrafe,
 - 03.01.1 1130/532/2 servizi ufficio polizia locale,
 - 05.02.1 2010/930/2 servizi biblioteca,
 - 08.01.1 3110/1132/3 servizi ufficio urbanistica,
 - 12.01.1 3770/1666/4 servizi asilo nido

- Sicurezza Informatica
 - Totale allocato per il Triennio (2025-2027): € 30.000,00, include spese per la manutenzione firewall, del sistema di protezione degli endpoint e server e per l'aggiornamento delle misure minime di sicurezza; tali somme, in ottica di migrazione totale al cloud, potranno essere spostate su misure di sicurezza legate alla formazione del personale sul rischio cyber e sulla definizione di politiche di protezione dei dati in cloud (es. rafforzamento clausole contrattuali)
 - Capitolo di spesa: 01.03.1 250/92/6 servizi e acquisti CED

Spesa Totale Prevista per il Triennio: € 764.727,00

La spesa complessiva, articolata nelle voci e nei capitoli sopra indicati, rappresenta un impegno concreto e strutturato per il continuo miglioramento della qualità nella digitalizzazione dei servizi del Comune di Cameri, puntando a offrire servizi sempre più numerosi, efficienti, accessibili e trasparenti.



PARTE I^a – COMPONENTI STRATEGICHE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

CAPITOLO 1. Organizzazione e gestione del cambiamento

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Allo stesso tempo i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (R.T.D.) è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali, prevista dal CAD, il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. La figura del RTD, introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017 di modifica al CAD, è disciplinata dall'articolo 17 del Codice, che definisce le caratteristiche dell'Ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale, elencandone le funzioni e inquadrando la figura del suo responsabile. Nello specifico, il responsabile per la transizione al digitale ricopre, attraverso l'ufficio preposto, i seguenti compiti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;



- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.
 - i. bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Il Comune di Cameri ha regolarmente nominato con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 20.03.2023 un Responsabile alla Transizione al Digitale, identificato nella figura del Responsabile Area finanziaria. Tale nomina è stata comunicata a Indice PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17.
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.

Riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)



- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Decisione (EU) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030
- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM (2022) 526 final 2022/0326

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di azione digitale della PA

- RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni
 - Target 2024 – mantenimento della nomina del RTD; aggiornamento Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Cameri
 - Target 2025 – Adesione RTD e/o ufficio TD a retedigitale.gov.it
 - Target 2026 – Promozione attività di comunità digitale
 - Target 2027 - Promozione attività di comunità digitale

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

- RA1.2.2 – Diffusione competenze digitali di base nella PA
 - Target 2024 – mantenimento della partecipazione a corsi di formazione su piattaforma “Syllabus per la formazione digitale”
 - Target 2025 – promozione partecipazione a iniziative formative su competenze di base
 - Target 2026 – promozione iniziative formative a popolazione residente
 - Target 2027 – promozione iniziative formative a popolazione residente

Cosa deve fare l'Amministrazione

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale

Attività Operative:

- Assesment annuale su tutti i temi della Transizione al Digitale
- Definizione di target e obiettivi in linea con indicazioni ministeriali



- Aggiornamento periodico del Piano Triennale a fronte di modifiche significative agli obiettivi
- Trasmissione ad AgID
- **Deadline:** Entro 31 dicembre di ogni anno

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Amministrazione comunale

Capitolo di spesa: risorse proprie

Fonti di finanziamento: risorse proprie dell'Ente

Adesione a Rete Digitale

Attività Operative:

- Sottoscrizione adesione a Rete Digitale
- Nomina deleghe c/o portale

Deadline: 31 Dicembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Formazione del personale (Competenze digitali)

Attività Operative:

- Continuare e completare il piano di formazione del personale sulle Competenze digitali previsto dalla piattaforma "Syllabus"

Deadline: 31 dicembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Servizio Risorse umane Responsabili di tutte le aree, tutte le U.O., eventuali docenti esterni

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività

CAPITOLO 2. Il procurement per la trasformazione digitale

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA), mira a migliorare efficienza e qualità dei servizi in settori chiave, attraverso innovazione e sostenibilità. Per raggiungere



questi obiettivi, è necessario acquisire risorse interne ed esterne, tramite un processo di procurement efficiente, reso più semplice e trasparente grazie alla riforma del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), che obbliga l'uso di piattaforme digitali interoperabili.

L'evoluzione del procurement digitale si concentra anche sulla qualificazione delle Stazioni Appaltanti, ora distinte in tre livelli, e sulla figura del responsabile unico di progetto (RUP) per una gestione più mirata. La collaborazione tra enti per la condivisione delle esperienze e l'utilizzo di piattaforme digitali comuni è incoraggiata, rendendo la PA più efficace e orientata alla trasformazione digitale.

La PA italiana, ha sviluppato strumenti come convenzioni e mercati elettronici per centralizzare gli acquisti, con il supporto di Consip e ANAC. Dal 2024, la digitalizzazione del ciclo degli acquisti pubblici è divenuta obbligatoria e, attraverso iniziative come la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), punta a snellire i processi di acquisto e a favorire l'interoperabilità tra le amministrazioni, promuovendo un sistema digitale integrato e certificato. Questo approccio consente l'uso di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale per migliorare la trasparenza e l'efficienza del ciclo di approvvigionamento.

Cosa Dovrà Fare il Comune di Cameri

Il Comune per attuare efficacemente il processo di trasformazione digitale, come definito nel Piano Triennale AgID, dovrà:

- Continuare ad utilizzare, esclusivamente, piattaforme di approvvigionamento digitale interoperabili con la PDND e la BDNCP, come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.
- Continuare ad integrare il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) nelle procedure di acquisto per l'ICT, garantendo la coerenza tra i progetti di innovazione e le esigenze operative di digitalizzazione dell'ente.

In quest'ottica, il Comune non solo ha avviato l'erogazione di e-service (API) basati sui propri dataset, ma ha anche iniziato a utilizzare, in qualità di 'fruitore', gli e-service messi a disposizione da altre Pubbliche Amministrazioni. Un esempio significativo è rappresentato dall'integrazione delle API fornite dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che vengono integrate direttamente nei software utilizzati da diversi settori comunali, oltre a quelli Demografici, come Polizia Locale e Tributi. Questa interoperabilità consente di ottimizzare i processi e migliorare l'efficienza nella gestione dei servizi.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19



- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1 co. 411-415
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 “Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale”
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”, artt. 19-26
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”
- Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza o Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021 - (2021/C 267/01)
- Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- CAD, art.14-bis comma 2 lettera d).

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 2.1 – Rafforzare l’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

- RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale
 - Target 2026 – L’Ente si assicura che la stazione appaltante digitalizzi la fase di esecuzione dell’appalto

Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l’utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

- RA2.3.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni



- **Baseline 2025** – L’Ente monitora e programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2026
- **Target 2026** – L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2027
- **Target 2027** – L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2028

Cosa deve fare l’Ente

Controllo stazione appaltante di digitalizzazione fasi di esecuzione appalto

Attività Operative:

- L’Ente si assicura, laddove risulta essere stazione appaltante proceda in tutte le fasi, utilizza una piattaforma digitale di esecuzione dell’appalto, eccezion fatta per gli acquisti pari o inferiori ad euro 5.000 ai sensi del Vademecum ANAC pubblicato il 9 agosto 2024.
- **Deadline:** A partire dal 1 gennaio 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Stazione appaltante

Capitolo di spesa: non sono previste spese per queste attività

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività

Programmazione fabbisogni

Attività Operative:

- L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale dell’anno successivo al corrente
- **Deadline:** settembre di ogni anno

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Settori di competenza

Capitolo di spesa: non sono previste spese per queste attività

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività



PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 3. Servizi

Il Comune di Cameri si pone l'obiettivo di adottare tecnologie digitali, implementando un'architettura a microsistemi per aumentare l'efficienza e garantire servizi agili e scalabili. Vuole inoltre promuovere la condivisione dei servizi oltre che dei dati, integrandosi con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) per semplificare l'accesso ai servizi e ridurre i costi.

Collaborare con altre istituzioni, come Regioni e HUB tecnologici, sarà fondamentale per supportare e accelerare la digitalizzazione, migliorando la gestione e l'efficienza complessiva dei servizi pubblici.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

L'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni (PA), cittadini e imprese facilita l'uso dei servizi digitali, rispettando le linee guida dell'European Interoperability Framework e il principio "once only," che impedisce alla PA di richiedere informazioni già in suo possesso.

Nel contesto del Comune di Cameri, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), creata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è uno strumento chiave per ottimizzare l'interazione digitale tra amministrazioni locali e centrali. La PDND permette di gestire autenticazione, autorizzazione e scambio dati in modo sicuro, semplificando le procedure amministrative e riducendo i costi. Attraverso l'adesione a questa infrastruttura già effettuata dal Comune, è possibile pubblicare i propri dataset al servizio delle altre PA e fruire degli *e-service* messi a disposizione dagli altri, tramite API, integrandosi con il sistema nazionale e migliorando l'accesso ai servizi per cittadini e imprese.

La partecipazione alla PDND rappresenta uno degli elementi fondamentali per il raggiungimento della piena interoperabilità dei dati e dei servizi. Inoltre, il Comune intende integrare le proprie infrastrutture con:

- API REST e SOAP, per garantire la compatibilità e la continuità di accesso ai servizi anche da parte di sistemi legacy.
- Catalogazione dei servizi digitali, con l'inclusione degli *e-service* nel *Catalogo nazionale dei servizi*, che favorisce la diffusione e il riconoscimento dei servizi tra gli enti pubblici.

Il Comune ha partecipato attivamente al bando PNRR 1.3.1 "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" con asseverazione positiva e finanziamento ricevuto, con l'obiettivo di implementare e assicurare un elevato livello di interoperabilità dei propri servizi digitali. Questa iniziativa



prevede l'integrazione dei sistemi comunali con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), favorendo uno scambio di informazioni rapido ed efficiente tra le diverse amministrazioni pubbliche. Attraverso questa integrazione, il Comune di Cameri metterà a disposizione delle altre pubbliche amministrazioni i propri servizi digitali (e-service), rendendo più fluida e trasparente la condivisione dei dati e migliorando la collaborazione interistituzionale. Questo permetterà di ottimizzare i processi, ridurre i tempi di risposta e migliorare l'esperienza utente, rendendo i servizi pubblici più efficienti e accessibili.

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Il Comune di Cameri si è impegnato a sviluppare un'ampia gamma di servizi digitali facilmente accessibili, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza del cittadino e semplificare l'interazione con l'amministrazione comunale. La strategia di digitalizzazione mira a garantire l'interoperabilità tra i diversi sistemi comunali e le piattaforme nazionali, come SPID, CIE e PagoPA, assicurando un'integrazione fluida ed efficiente.

I nuovi servizi sono stati progettati per rispondere alle esigenze di accessibilità, sicurezza e trasparenza, seguendo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e gli obiettivi strategici definiti dall'amministrazione. L'obiettivo è offrire soluzioni innovative e flessibili, che permettano ai cittadini di accedere a tutte le informazioni e i servizi comunali in modo semplice e sicuro, contribuendo al miglioramento continuo dell'efficienza amministrativa e alla qualità della vita della comunità locale.

Inoltre, grazie alla partecipazione al bando PNRR 1.4.1 "Esperienza del Cittadino - Cittadino Informato", il sito web istituzionale è stato completamente rinnovato e adeguato agli standard più recenti, garantendo una maggiore accessibilità, usabilità e coerenza con le linee guida nazionali di Web Design definite dall'AgID.

Il Comune di Cameri possiede o utilizza i seguenti servizi online pubblicati:

- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
- Sportello Unico Edilizia (SUE)
- Istanze online (Servizi Scolastici, Servizi Educativi, Polizia Locale, Tributi)
- Sito Web e Albo Pretorio
- Multe Online
- Portale pagamenti pagoPA

Il sito internet istituzionale è stato rinnovato utilizzando lo standard per le PA creato e dettato da AGID all'interno dei progetti previsti da PADigitale2026, aderendo alle linee guida di Designers Italia ed effettuando l'adesione a piattaforma Web Analytics Italia.

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Il Comune di Cameri ha adempiuto alle nuove Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale per la gestione e conservazione dei documenti informatici aggiornando i propri sistemi e processi



documentali. Ha implementato la gestione appropriata dei documenti fin dalla loro creazione e nominato i responsabili.

È stato approvato il Nuovo Manuale di gestione documentale e di conservazione e dei flussi.

Ha inoltre garantito conformità alle misure di sicurezza ICT e alla normativa GDPR, oltre a trasferire i documenti al sistema di conservazione, migliorando così l'efficacia, la trasparenza e la qualità dei servizi ai cittadini.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

PDND:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8, comma 3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)
- Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici
- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160
- DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri



- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”
- Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”

Accessibilità e Design:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici)
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 (Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili).
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici)
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale)
- Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - “Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.”
- Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"
- Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici:

- Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.
- DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.



- Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.
- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID (2022).
- Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID (2022).
- La conservazione delle basi di dati, AGID (2023)

Riferimenti normativi europei:

PDND:

- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- European Interoperability Framework -Implementation Strategy (2017)
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

Accessibilità e Design:

- Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Direttiva (UE) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi



- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE)

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici:

- Regolamento (UE) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.
- Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

- RA3.1.1 – Incremento del numero di e-service registrati sul Catalogo Pubblico PDND
 - Baseline 2025 – Mantenimento fabbisogno delle API pubblicate
 - Target 2026 – Analisi attivazione eventuali nuovi e-service
 - Target 2027 – Mantenimento fabbisogni
- RA3.1.2 – Aumento del numero di richieste di fruizione autorizzate su PDND
 - baseline 2025 – Studio di fattibilità
 - Target 2026 – Attivazione eventuali servizi
 - Target 2027 – Mantenimento fabbisogno

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- RA3.2.2 – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali
 - Target 2025 – pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità
 - Target 2026 – pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità
 - Target 2027 – pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

- RA3.3.1 – Monitorare l'attuazione delle linee guida
 - Target 2024 – approvazione “Manuale di gestione documentale” e suoi allegati; pubblicazione in sezione “Amministrazione Trasparente” su sito web istituzionale



- Target 2025 –Verifica ed integrazione del nuovo titolario per la fascicolazione all'interno del documento
- Target 2026 – Verifica periodica “Manuale di gestione documentale”
- Target 2027 – Verifica periodica “Manuale di gestione documentale”

Cosa deve fare l'Amministrazione

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

Implementazione nuovi servizi secondo Avviso 1.4.1 PADigitale2026

Attività Operative:

- Attivazione servizi online come da candidatura a progetto 1.4.1:
 - Richiedere l'accesso agli atti
 - Richiedere permesso per parcheggio invalidi
 - Richiedere iscrizione al trasporto scolastico
 - Richiedere iscrizione all'asilo nido
- Formazione al personale dipendente
- Attività di comunicazione alla cittadinanza

Deadline: 1 Luglio 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Amministrazione comunale

Capitolo di spesa: PNRR

Fonti di finanziamento: Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Adempimenti normativi annuali in materia di Accessibilità

Attività Operative:

- Pubblicazione obiettivi di accessibilità ⁽¹⁾
- Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web ⁽²⁾
- Compilazione dichiarazioni di accessibilità per le app mobili ⁽³⁾

Deadline: ⁽¹⁾ 31 Marzo di ogni anno e ⁽²⁾⁽³⁾ 23 Settembre di ogni anno



Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio informatico e gestore sito web

Capitolo di spesa: Risorse proprie

Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell'Ente

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Pubblicazione Manuale di Gestione documentale in Amministrazione Trasparente

Attività Operative:

- Verifica ed integrazione del titolare per la fascicolazione nel "Manuale di Gestione documentale"
- Predisposizione sezione ad hoc all'interno di Amministrazione Trasparente
- Pubblicazione Manuale

Deadline: 30 Giugno 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Servizio Protocollo, Responsabili di tutte le aree, tutte le U.O., eventuali docenti esterni

Capitolo di spesa: Risorse proprie

Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell'Ente



CAPITOLO 4. Piattaforme

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, il Comune di Cameri ha rilevato la seguente situazione:

PagoPA

L'Ente dovrà effettuare una nuova analisi sugli incassi per determinare la percentuale di pagamenti già integrati e quelli che mancano

Dovrà altresì effettuare una nuova analisi sugli incassi per determinare come vengono incassati

SPID

L'Ente ha attivato l'accesso tramite SPID/CIE per tutti i servizi online pubblicati. Allo stesso modo adotterà una politica di gestione degli accessi orientata allo SPID-ONLY, (per SPID, CIE e CNS), applicando i principi di SPID by Design, nella costruzione e attivazione dei futuri servizi erogati online.

Effettuato l'adeguamento al protocollo OPEN-ID CONNECT sul portale di federazione di IPZS per il portale dell'applicativo in uso all'area Servizi Sociali.

App IO

Il Comune di Cameri ha effettuato l'adesione alla Piattaforma IO, ha già svolto l'analisi iniziale e la definizione dei servizi erogabili online.

Attualmente su AppIO sono presenti 13 servizi.

SEND

L'ente ha attivato dei servizi di notifica digitale tramite SEND per le sanzioni C.d.S. e extra C.d.S.

Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

PagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 5



- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art 8, comma 2-3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

AppIO:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 64-bis
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24, lett. F
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 42
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

SEND:

- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8
- Legge n. 160 del 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" art. 1, commi 402 e 403
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 38



SPID:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 – Modalità di impiego della carta di identità elettronica

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione



Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

- **RA4.1.1 – Incremento dei servizi sulla piattaforma PagoPA**
 - Baseline 2024 – attivazione 28 servizi
 - Target 2025 – modalità fullPagoPA
 - Target 2026 – mantenimento fabbisogno
 - Target 2027 – mantenimento fabbisogno
- **RA4.1.2 – Incremento dei servizi sulla piattaforma IO**
 - Target 2025 – attivazione 2 nuovi servizi e adeguamento servizi secondo catalogo AppIO di PagoPA s.p.a.
 - Target 2026 – mantenimento fabbisogno
 - Target 2027 – mantenimento fabbisogno
- **RA4.1.3 – Incremento degli enti che usano SEND**
 - Baseline 2024 – partecipazione al bando PNRR 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali”; Adesione alla piattaforma SEND e attivazioni servizi notifiche per i servizi di sanzioni Codice della Strada e Tributi.
 - Target 2025 – mantenimento delle notifiche per i servizi di sanzioni Codice della Strada e Tributi.
 - Target 2026 – studio fattibilità del passaggio di ulteriori servizi
 - Target 2026 – studio fattibilità del passaggio di ulteriori servizi
- **RA4.1.4 – Incremento dell’adozione e dell’utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
 - Baseline 2024 – adeguamento SPID e CIE a protocollo OIDC
 - Target 2025 – mantenimento standard
 - Target 2026 – mantenimento standard
 - Target 2027 – mantenimento standard

Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

- **RA3.2.2 – Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR**
 - Baseline 2024 – adesione servizi elettorali su ANPR (completata)
 - Target 2025 – adesione servizi stato civile su ANSC
 - Target 2026 – mantenimento fabbisogno
 - Target 2027 – mantenimento fabbisogno



- **RA4.1.5 – Incremento degli enti che usano PDND**
 - Baseline 2024 – partecipazione al bando PNRR 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”; Adesione alla piattaforma PDND e attivazioni di 2 API.
 - Target 2025 – mantenimento delle API attivate e partecipazione al bando PNRR 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 1 servizi” e attivazione del servizio ANNCSU (Archivio Nazionale Dei Numeri Civici Delle Strade Urbane)
 - Target 2026 – studio fattibilità del passaggio di ulteriori servizi
- **RA4.1.6 – Adeguamento della Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE**
 - Baseline 2025 – partecipazione al bando PNRR 2.2.3 “Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) e attivazione digitalizzazione delle procedure di frontoffice, backoffice ed enti terzi.
 - Target 2026 – mantenimento delle piattaforme.
 - Target 2027 – mantenimento delle piattaforme.

Cosa deve fare l’Amministrazione

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Modalità FullPagoPA – verifica trimestrale e integrazione

Attività Operative:

- Mantenimento modalità FullPagoPa
- Adesione a Bandi PADigitale2026
- Perfezionamento riconciliazione automatica
- Identificazione incassi restanti
- Definire modalità di attivazione servizi rimanenti
- Implementazione servizi dichiarati in candidatura
- Completamento attività su PADigitale2026
- Comunicazione a stakeholder (cittadini e imprese)

Deadline: 30 Giugno 2024

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento eventuale incasso da integrare, Partner tecnologico e Software house



Capitolo di spesa: risorse proprie

Fonti di finanziamento: risorse proprie dell'Ente

Evoluzione dei servizi di pagamento da spontanei a “da flusso” o “da istanza”

Attività Operative:

- Studio di fattibilità, per ogni servizio di pagamento attualmente in modalità “spontaneo”, della modalità di trasformazione in “da flusso” o “da istanza” in base alle peculiarità del servizio
- Individuazione dei fornitori e studio di implementazione, rendicontazione e riconciliazione
- Definizione delle modalità di attivazione servizi

Deadline: 31 dicembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio transizione digitale, Responsabili di Responsabili di settore, Ufficio Ragioneria, Ufficio di riferimento eventuale incasso da integrare, Partner tecnologico e Software House di riferimento per rendicontazione e riconciliazione

Capitolo di spesa: PNRR

Fonti di finanziamento: Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA - Comuni

Modalità FullIO

Attività Operative:

- Attivazione servizi
- Indicare servizi aggiornati
- Completamento attività previste da Progetto 1.4.3 PADigitale2026
- Adesione su portale Self Care
- Comunicazione a stakeholder (cittadini e imprese)

Deadline: 31 Dicembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Software House webservices

Capitolo di spesa: PNRR

Fonti di finanziamento: Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" - Comuni



Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Adesione a servizi di stato civile su ANSC

Attività Operative:

- Attività propedeutiche
- Analisi con software house per integrazione
- Sistemazione errori come richiesta portale ANPR
- Presentazione candidatura bando Stato Civile-ANPR

Deadline: 30 Settembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento, Software house

Capitolo di spesa: PNRR

Fonti di finanziamento: Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'Utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo stato civile digitale (ANSC)"

Adesione a PDND per ANNCSU

Attività Operative:

- Attività propedeutiche
- Analisi con software house per integrazione
- Presentazione candidatura bando PDND-ANSCU
- Attivazione dell'API

Deadline: 30 marzo 2026

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento, Software house

Capitolo di spesa: PNRR

Fonti di finanziamento: Avviso Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Archivio Nazionale Dei Numeri Civici Delle Strade URBANE (ANNCSU)"

Adeguamento piattaforma tecnologica SUAP e SUE

Attività Operative:

- Attività propedeutiche
- Analisi con software house per integrazione
- Presentazione candidatura bando Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)



- Attivazione dell'adeguamento per frontoffice, backoffice e enti-terzi per SUAP e SUE

Deadline: 30 marzo 2026

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento, Software house

Capitolo di spesa: PNRR

Fonti di finanziamento: Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)



CAPITOLO 5. Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso. Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro-azioni:

- la condivisione di dati delle PA individuati all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali;
- la pubblicazione di dati aperti così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione. L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)



- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico



- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 5.5 – Dati per l'Intelligenza Artificiale

- Target 2024 – n.d.
- Target 2025 – adozione linee guida di procurement di servizi per l'Intelligenza Artificiale; promozione della partecipazione a servizi sperimentali di intelligenza artificiale
- Target 2026 – adozione di applicazioni di IA a valenza nazionale

Obiettivo 5.5 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- RA5.2.3 – Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto
 - Target 2025 – pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
 - Target 2026 – pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026
 - Target 2027 – pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2027

Cosa deve fare l'Amministrazione

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati



Pubblicazione e documentazione dataset

Attività Operative:

- Analisi propedeutica
- Identificazione n.3 dataset
- Pubblicazione e documentazione su dati.gov.it

Deadline: 31 Dicembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento dataset e Software house

Capitolo di spesa: risorse proprie

Fonti di finanziamento: risorse proprie dell'Ente

Obiettivo 5.5 – Dati per l'Intelligenza Artificiale

Adozione linee per la promozione dell'Intelligenza artificiale nella PA

Attività Operative:

- Valutazione eventuali opportunità di promozione dell'Intelligenza Artificiale, compresa la valutazione della partecipazione a progetti di sperimentazione di servizi di IA
- Adozione linee guida per il *procurement* di IA nella Pubblica Amministrazione
- Adozione servizi di IA a valenza nazionale

Deadline: 31 Dicembre 2026

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento dataset e Software house

Capitolo di spesa: risorse proprie

Fonti di finanziamento: risorse proprie dell'Ente

CAPITOLO 6. Infrastrutture

Il Piano triennale, nell'affrontare il tema delle infrastrutture si incentra su 3 elementi principali:

- Cloud della PA – ponendo l'obiettivo di realizzare il “modello Cloud della PA”, attraverso l'applicazione del principio Cloud First, con cui si intende facilitare la



migrazione dei servizi delle PA verso tale modello, e l'applicazione del principio SaaS First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA.

- Data Center – con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i data center della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- Connettività – con l'obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA che dei cittadini e delle imprese

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione



dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”

- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
- Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti normativi europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- **RA6.1.1 – Numero di amministrazioni migrate**
 - Target 2024 – effettuata la classificazione ACN dei servizi; Effettuata partecipazione al PNRR e migrazione dei seguenti servizi: demografici – cimiteri, pratiche suap autorizzazioni – concessioni, alimenti e bevande, mercati, biblioteca, gare e appalti, notifiche, multe e verbali, produttività individuale, pianificazione, toponomastica, pratiche sue.



- Target 2025 – migrazione in cloud il File server e la gestione del dominio
- Target 2026 – completamento dismissione infrastruttura on-premise
- Target 2027 - mantenimento fabbisogno

Cosa deve fare l'Amministrazione

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

Migrazione al cloud

Attività Operative:

- Completare progetto legato all'avviso 1.2 PNRR
- Comunicare a PADigitale2026 il completamento delle attività
- Predisporre asseverazione progetto PNRR

Deadline: 30 Settembre 2026

Strutture responsabili: RTD, Ufficio transizione digitale, Settore IT e Responsabili di settore, Software house e fornitore Web Services

Capitolo di spesa: PNRR + canone con fondi propri

Fonti di finanziamento: PNRR Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”

L'ammissione dell'ente al finanziamento è stata definita con Decreto n....

CAPITOLO 7. Sicurezza informatica

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di transizione digitale, in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci e sicuri. La minaccia cibernetica cresce continuamente, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Congiuntamente, si assiste ad un incremento degli attacchi alla catena dei fornitori di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. La cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articolo 51



- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali”
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, “Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano”
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”
- Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, “Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza”;
- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale”;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”, articoli 27, 28 e 29;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;
- Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”;

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all’ENISA, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»)



- Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (Testo rilevante ai fini del SEE)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

- RA7.3.1 – Definizione del framework per la gestione del rischio cyber
 - Target 2024 – Adozione processi e strumenti per attività di cyber risk management
 - Target 2025 – Completamento delle misure minime di sicurezza AgID
 - Target 2026 – Mantenimento dei livelli di sicurezza

Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

- RA7.4.1 – Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti
 - Target 2024 – n.d.
 - Target 2025 – Definizione dell'analisi del rischio di incidenti informatici e definizione di piani di risposta e ripristino
 - Target 2026 – Manutenzione dei livelli di sicurezza definiti

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

- RA7.5.1 – Definizione dei piani di formazione in ambito cyber
 - Baseline 2024 – Attuazione piani di formazione in linea con iniziative e contenuti proposti da "Syllabus";
 - Target 2025 – Mantenimento dei livelli di formazione del personale
 - Target 2026 – Mantenimento dei livelli di formazione del personale
 - Target 2027 – Mantenimento dei livelli di formazione del personale

Cosa deve fare l'Amministrazione

Obiettivo 7.3 – Definire politiche di gestione degli incidenti informatici



Aggiornamento misure minime di sicurezza

Attività Operative:

- Utilizzare strumenti di valutazione del rischio cyber proposti dall'ACN
- Definire una politica di gestione dei rischi e degli incidenti informatici

Deadline: 31 Dicembre 2025

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, fornitori di soluzioni Cyber security

Capitolo di spesa: risorse proprie

Fonti di finanziamento: risorse proprie dell'Ente

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
BDOE	Banca Dati degli Operatori Economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CE	Commissione Europea
CMS	Content Management System
CRS	Carta Regionale dei Servizi
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSP	Cloud Service Provider
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs	Decreto Legislativo
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DR	Disaster Recovery
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature
EU	European Union
GDPR	General Data Protection Regulation
HTTPS	Hypertext Transfer Protocol Secure
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPA	Indice della Pubbliche Amministrazioni
IT	Information Technology
LA	Linea d'Azione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PaaS	Platform as a Service
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati



Acronimo	Definizione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PM	Project Manager
PSN	Polo Strategico Nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano Triennale
RA	Risultati attesi
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico dell'Edilizia
TLS	Transport Layer Security